

Azienda Italia in picchiata Produzione giù del 6,6%

A maggio in difficoltà soprattutto energia e beni di consumo
Cgil: buste paga troppo basse. Confindustria preoccupata

di Laura Matteucci / Milano

EMERGENZA «È un dato pessimo, siamo in emergenza». La presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, non può commentare che così i dati Istat relativi alla produzione industriale di maggio. Il calo segnalato è notevole, e trasversale a tutti settori:

-1,4% su base mensile per un tendenziale grezzo in flessione del 6,6%, che corretto per i giorni lavorativi diventa un -4,1%. Il risultato congiunturale è il peggiore da settembre 2007. Anche nella media dei primi cinque mesi del 2008 si registra un calo, stavolta dell'1,1% (dato già corretto), rispetto allo stesso periodo del 2007.

Dalla Cgil alcuni spunti di riflessione e una causa su tutte: «La dimi-

nuzione dei consumi interni», come dice la segretaria confederale Susanna Camusso. «La cassa integrazione - continua - è salita negli ultimi 4 mesi oltre il 22% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre nei primi 6 mesi sono quasi 800 le aziende che hanno sospeso tutta o parte dell'attività produttiva». «Fondamentale», quindi, «una massiccia redistribuzione su salari e pensioni, per rilanciare i consumi». Tra l'altro, i dati indicano anche il rallentamento degli investimenti, e «per questo continuiamo a sollecitare al governo provvedimenti di politica industriale».

Il segretario della Cisl Raffaele Bonanni parla di «una morsa a tena-



Un operaio metalmeccanico. Foto Ansa

glia tra costi dell'energia e depressione dei consumi interni, che appesantisce ancora di più la precarietà della struttura economica». «Massima preoccupazione» anche da parte degli industriali: «Attenzione, perché siamo in una fase di peggioramento della congiuntura», avverte Marcegaglia. L'industria produce sempre meno, dunque. In particolare, a maggio l'energia cala rispetto a un an-

no prima del 6,9%, nonostante aumenti dello 0,9% considerando il periodo gennaio-maggio. In cinque mesi, flettono i beni intermedi (-2,5%), di consumo (-1,1% il totale, addirittura -3,7% i durevoli) e quelli strumentali (-0,2%). A maggio, le variazioni positive riguardano solo i mezzi di trasporto (+0,7%) e gli apparecchi meccanici (+0,1%). Crollo verticale, invece, per le raffinerie di petrolio

L'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE



I SETTORI (variazioni tendenziali corrette per giorni lavorativi)		
Settore	Maggio 2008- Maggio 2007	Maggio 2008- Aprile 2008
Estrazione di minerali	-11,7	-4,3
Attività manifatturiera	-4,0	-1,3
- Alimentari e tabacco	-1,4	-2,1
- Tessili e abbigliamento	-4,6	-4,3
- Pelli e calzature	-5,7	-0,8
- Legno e prodotti in legno	-11,8	-1,8
- Carta, stampa ed editoria	-1,8	-1,2
- Raffineria di petrolio	-14,4	-3,2
- Prodotti chimici e fibre	-2,5	-4,8
- Articoli in gomma e plastica	-2,2	-2,0
- Minerali non metalliferi	-7,8	-4,4
- Metallo e prodotti in metallo	-7,1	-4,6
- Macchine e apparecchi meccanici	+0,1	-1,4
- Apparecchi ottici e di precisione	-4,3	-1,5
- Mezzi di trasporto	+0,7	-1,4
- Mobili	-1,9	-0,5
Energia elettrica, gas, acqua	+4,2	-3,9

(-14,4%), del legno (-11,8%), delle estrazioni di minerali (-11,7%) e della loro lavorazione (-7,8%). Se si analizzano i primi cinque mesi del 2008 rispetto agli stessi del 2007, gli aumenti maggiori sono quelli di energia elettrica, gas e acqua (+4,7%), degli apparecchi meccanici (+3,5%) e dei mezzi di trasporto (+3,2%). Le diminuzioni più significative riguardano i comparti legno (-8%), raffinerie di pe-

trolio (-7,3%) pelli e calzature (-7,1%). Per i prossimi mesi, le previsioni dell'Istituto Istat sono (solo un po') meno fosche: nel secondo trimestre la produzione industriale calerà dello 0,6% congiunturale. Crescerà dello 0,2% a giugno, a luglio registrerà una contrazione dello 0,6% per poi mostrare «un forte balzo ad agosto» crescendo del 2,4%.

Elettrodomestici Vendite in forte calo per lavatrici e frigoriferi

I produttori di elettrodomestici sono preoccupati e temono di essere di fronte a una crisi. I primi mesi del 2008 sono di forte calo per le vendite di elettrodomestici e l'associazione di settore di Confindustria è cauta sulle previsioni per l'intero anno. Le vendite degli elettrodomestici più grandi come frigoriferi e lavatrici, nei primi cinque mesi dell'anno segnano una riduzione media del 4%, ma altri comparti minori accusano veri e propri scivoloni: a fine maggio 2008 è stato venduto circa il 50% di climatizzatori in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, così come forti diminuzioni si accusano nei comparti degli scaldabagni, delle cappe e dei componenti. È quanto emerge da una ricerca dell'associazione, secondo la quale solo gli elettrodomestici professionali e per il catering (con una leggera crescita dell'export e una sostanziale tenuta del mercato interno) non soffrono troppo la crisi. Le previsioni per il prosieguo del 2008 sono «molto caute».

«Siamo preoccupati: per la prima volta - afferma il presidente di Ceced Italia, Piero Moscatelli - registriamo cali di mercato che ci fanno temere di essere di fronte a qualcosa di diverso da un andamento tradizionalmente ciclico».

Welfare, mancano all'appello 1,3 miliardi

Stanziati dal governo Prodi, non sono stati spesi. La denuncia di Cesare Damiano

/ Milano

L'ALLARME «Il governo sta distrutturando il Protocollo del 23 luglio 2007, compreso il Testo Unico su salute e sicurezza». Nemmeno un anno di vita, in calce la firma di tutte le parti sociali, l'approvazione via referendum da parte di 5 milioni di lavoratori e pensionati, e adesso il neo ministro al welfare, Maurizio Sacconi, sta intervenendo in modo tanto incisivo quanto silenzioso. Lancia la campagna per la sicurezza sul lavoro, e intanto sfilaccia e depotenzia lo schema già esistente. L'allarme arriva da chi del Protocollo è stato il primo promotore, l'allora ministro ora deputato del Pd Cesare Damiano, ed è un allarme raccolto anche dalla Cgil. Le mo-

difiche sono di ordine sia normativo sia economico, contenute sostanzialmente nelle linee guida della manovra economica e asservite al dichiarato obiettivo di «semplificare», quando invece si tratta di «deregolare», peraltro in modo unilaterale. Con buona pace della concertazione. E con il probabile, unico placet di Confindustria. Una mappa articolata: mancano all'appello, tanto per iniziare, circa 1 miliardo e 300 milioni di euro, già stanziati e coperti dal governo Prodi e destinati a lavoro e stato sociale. Dove la voce lavoro comprende dipendenti e imprese. Il governo attuale non ha reso operativo il Fondo di 150 milioni (solo per il 2008) destinati alla **detassazione del salario di produttività**, così come non ha sollecitato la Corte dei Conti a dar seguito al Fondo destinato a ridurre del 25% an-



Cesare Damiano. Foto Lapresse

Dovrebbero andare a lavoratori, giovani e imprese, ma si teme che il governo li voglia dirottare altrove

nui i contributi a carico delle imprese (coperto per un totale di 650 milioni nel 2008: tutto da decifrare in proposito il silenzio di Confindustria) e a rendere il

premio di risultato, per la prima volta, pensionabile. Sempre parlando di Fondi, ce n'è anche un altro già costituito, finanziato e inerte, dedicato a un'altra «categoria» teoricamente protetta dal governo Berlusconi: i giovani. Totale, 150 milioni nel triennio 2008-2010 per un Fondo che in sostanza consente l'accesso al **credito per i giovani**, ideato per sostenere le attività sia autonome sia parasubordinate. Per non parlare dei 50 milioni stanziati con la legge 81, sempre del 2007, e destinati alla **formazione**. Così come sono lettera morta i 300 milioni annui della delega sul **lavoro usurante**, che servono per anticipare la pensione a chi ha svolto tutta la vita attività pesanti. «La preoccupazione - dice Damiano - è che queste risorse in realtà finiscano per finanziare altri interventi, che renderanno ancora più iniqua la manovra del

governo. Per esempio, con la famosa Robin Tax, che verrà interamente pagata dalle famiglie». È un fatto, comunque, che dei 4 miliardi annui investiti dal governo Prodi sui temi sociali (dagli interventi sullo scalone pensionistico, all'aumento di pensioni e quattordicesime, al miglioramento degli ammortizzatori sociali), 1 miliardo e 300 milioni non vengono finora usati per gli scopi per cui sono stati stanziati. Ma non è finita. A ben guardare tra le pieghe della frenetica quanto silenziosa attività del ministero del welfare, ecco ricomparire il **lavoro a chiamata**, non più circoscritto ma nuovamente esteso ad una pluralità di casi, la possibilità di deroghe a livello aziendale circa la soglia massima per i **contratti a termine**, mentre per quanto riguarda il **part-time** viene ripristinata la norma antecedente il Protocollo: aumentano, quindi, i margi-

AMBIENTE

Filtri dalla Pirelli per i bus di Pechino

Accordo con la Municipalità di Pechino per avviare nella città delle Olimpiadi una sperimentazione di filtri antipollutivi sviluppati da Pirelli Eco Technology, in grado di abbattere di oltre il 95% le emissioni di polveri dei motori diesel. L'intesa, siglata a Pechino da Shi Hanmin, Direttore dell'Environmental Protection Bureau di Pechino e Corrado Clini, Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente italiano, alla presenza di Marco Tronchetti Provera, presidente del gruppo Pirelli, prevede l'installazione dei sistemi filtranti Pirelli su mezzi pesanti (prevalentemente autobus, ma anche camion e successivamente spazzaneve e trattori) in dotazione all'azienda di trasporto pubblico locale. I primi filtri saranno installati prima dell'inizio delle Olimpiadi, i restanti dopo l'estate. Il progetto si inserisce nel contesto del programma di cooperazione ambientale tra Italia e Cina per la protezione dell'ambiente - avviato nel 2000 - e che ha realizzato oltre 80 progetti finalizzati all'elaborazione e sperimentazione di soluzioni tecnologiche avanzate per lo sviluppo sostenibile della Cina. «Il tema della qualità dell'aria - ha commentato Marco Tronchetti Provera - riguarda ormai tutte le principali città del mondo, caratterizzate da un notevole traffico veicolare».

ni di discrezionalità da parte delle imprese nell'utilizzo dell'orario di lavoro. E questi sono solo alcuni esempi. «È molto grave - dice ancora Damiano - che il governo Berlusconi parli molto di concertazione, accusi il governo Prodi di aver prodotto lacerazioni tra le parti sociali, e poi cambi il Protocollo

saltando qualsiasi tipo di confronto, invadendo così la sfera propria delle parti sociali». «Penso che la mobilitazione di ottobre - chiude Damiano - vada preparata a partire dai temi sociali, retribuzioni e pensioni. Che, al contrario di quanto propagandato, non sono affatto difese dalla manovra economica». **la.ma.**

Redditi, i pensionati si mobilitano

Iniziativa unitaria verranno decise da Spi, Fnp e Uilp a inizio settembre

/ Milano

INSIEME Nei primi giorni di settembre si riuniranno le segreterie di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp per trovare e mettere a punto linee direttrici che portino ad iniziative congiunte ed a eventuali mobilitazioni unitarie a difesa di una categoria, quella dei pensionati, su cui cade sempre più pesantemente la crisi. Lo ha annunciato il segretario generale della Spi Cgil, Carla Cantone, ribadendo che la priorità del sindacato dei pensionati resta quella di «un confronto col Governo per dare risposte, anche graduali, ai bisogni degli anziani e delle fasce più deboli. Le nostre energie - ha aggiunto in occasione della riunione del direttivo dei pensionati - saranno spese per modificare la politica economica e sociale del governo, per aumentare e difendere pen-

sioni e salari». In particolare, nel rapporto col Governo, Cantone ha ribadito come gli incontri avuti non abbiano lasciato spazio politico ad un confronto di merito sulle richieste di Cgil, Cisl ed Uil. Ancora una volta, secondo il segretario dello Spi, «saranno i pensionati e i lavoratori dipendenti a subire gli effetti più negativi di una manovra che snatura il protocollo sul Welfare del 2007 e che provocherà una drastica riduzione dei servizi e l'au-

Cantone: le nostre energie saranno spese per modificare la politica economica e sociale del governo

mento della compartecipazione della spesa sociale». In un momento di grande difficoltà per tutte le famiglie insomma, poco o nulla si fa per i pensionati. Ne è un chiaro esempio la manovra economica che il governo sta varando. In una Finanziaria dove c'è di tutto e dove si rincorrono gli emendamenti è scomparsa la questione sociale: la perdita del potere d'acquisto di pensioni e salari e la loro difesa e rivalutazione. Per i pensionati, lo ha denunciato nei giorni scorsi il sindacato proseguita Carla Cantone, non è previsto nessun intervento strutturale che migliori le condizioni sul versante delle pensioni e della non autosufficienza. Anzi si perpetua questo squilibrio con provvedimenti umilianti per milioni di persone. Come per «carta dei poveri» che mette in scena una politica dove i ricchi fanno la carità ai esponenti in questo modo alla mortificazione milioni di pensionati.

Mr. Prezzi: pasta senza freni

Petrolio: il ministro Scajola annuncia il solito piano antispeculazione

di Nedo Canetti / Roma

PREZZI AL GALOPPO Se ne sono occupati ieri, in due distinti momenti, Senato e Camera. A Montecitorio con una audizione, alla commissione Agricoltura, di Mister prezzi, Antonio Lirosi; a Palazzo Madama, con la risposta del ministro Claudio Scajola, nel corso del question time. Lirosi non ha potuto che confermare la corsa sfrenata al rincaro, negli ultimi mesi, di alcuni generi di prima necessità, come pane, pasta e latte. Unica consolazione, il rallentamento che si verifica, negli ultimi tempi, dell'aumento del pane e una lieve discesa di quello del latte. Niente da fare per la pasta, invece, il cui prezzo, ha segnalato, continua a marcare tassi crescenti di aumento e l'amara constatazione che «non sembrano emergere segnali di rallentamento». A

giugno, l'aumento tendenziale del prezzo del pane si è assestato al 13%, un trend rallentato, dopo l'impennata del periodo settembre-dicembre 2007, quando l'indice passò, in pochi mesi, dal 4,2% al 12,3. Per la pasta, invece, dati sconcertanti. Da settembre a giugno, le variazioni dei prezzi sono passate dal 4,5% al 22,4%. Per quanto riguarda il latte, l'aumento ha raggiunto, a giugno, l'11,1% e «inizia a mostrare segnali di rallentamento nel trend di crescita». Lo stesso, per quanto riguarda il burro. Indagini sono in corso su manovre speculative sul latte a Napoli e sul burro a Palermo e Reggio Calabria, dove si sono registrati aumenti anomali. Per la carne, gli aumenti, in media del 3,9%, sono in linea con quelli degli altri Paesi europei; per l'aggregato latte, uova, formaggio, si registra una crescita dell'8,7%. Mister prezzi ha pun-

tato l'indice contro fenomeni speculativi internazionali che sono, a suo giudizio, a base dell'aumento delle quotazioni mondiali di riso, mais e cereali (grano duro, in particolare), oltre che del petrolio. Capitolo caro greggio. Ancora annunci da Scajola, ma nessuna indicazione di qualcosa di concretamente già messo in campo. Annuncia che è allo studio un piano antispeculazione; la liberalizzazione della rete (che produrrebbe una diminuzione del prezzo del carburante di 1-2 centesimi); la razionalizzazione dei consumi (come non è spiegato); la sterilizzazione dell'Iva, con un accordo europeo; l'apertura di un dialogo con i produttori: la diversificazione delle fonti; la solita chimera del nucleare. Parole e promesse che ascoltiamo da mesi (praticamente dalla nascita del governo Berlusconi), senza che si sia poi vista all'orizzonte una qualche iniziativa.

CASA S.p.A.
Via Fiesolana n. 5 - 50122 FIRENZE
Tel. 05522241 - Fax 0552262429
www.casaspa.it

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
DESCRIZIONE: procedura aperta per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria di n. 158 alloggi di ex.p. nel Comune di Firenze, via I. Rossellini n. 1,3,5, via C. Piaggia n. 1,2,3,4,6 e via E. Navigatore, 2,4. - Importo complessivo dell'appalto: € 1.076.903,30, di cui € 190.025,20 per oneri per la sicurezza, per cui IMPORTO LAVORI SOGGETTO A RIBASSO: € 886.878,10. - CATEGORIA PREVALENTE: OG1 - Importo € 1.076.903,30. - LAVORAZIONI di cui si compone l'intervento: 1. Impianti termici e di condizionamento, categoria: OS28. Importo: € 104.669,47. - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. La documentazione di gara è a disposizione dei concorrenti presso CASA S.p.A. previo appuntamento. Il Bando integrale ed il disciplinare di gara sono altresì visionabili sul sito internet www.casaspa.it - TERMINE RICEVIMENTO OFFERTE: ore 13,00 del giorno 25.07.08. - DATA GARA DI APPALTO: 26.08.08 ore 09,30.

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Esposito Vincenzo)

Tecnopolis CSATA srl
Strada provinciale per Casamassima km 3
70100 Valenzano - BARI

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO PER ESTRATTO

Si rende noto che, con deliberazione del CSA di Tecnopolis Verb. n. 242 del 17/06/2008 è stata aggiudicata dell'intervento la procedura aperta per "Fornitura Sistemi di Elaborazione e Comunicazione per Ampliamento Infrastruttura Ragar Wireless". Il bando è stato pubblicato nella GUUE GU2008/046-063690 del 06/03/08, nella GURI 5ª Serie Speciale n. 33 del 17/03/08 e nel B.U.R.P. n. 46 del 20/03/08. Numero di offerte ricevute: Loto 1: n. 02; Loto 2: n. 03; Loto 3: n. 05. Aggiudicazione: con offerta del prezzo più basso ex art. 82 del D.Lgs. 163/06, in favore di: LOTTO 1 (CIG 0134262C7E) - FastWeb S.p.A. - 20155 MILANO, prezzo offerto: € 63.789,94; LOTTO 2 (CIG 0134262E77) - TELECOM ITALIA S.p.A. - 00143 NAPOLI, prezzo offerto € 100.149,00; LOTTO 3 (CIG 01342670A2) - TELECOM ITALIA S.p.A. - 00143 NAPOLI, prezzo offerto € 45.000,00. Ulteriori informazioni: sito www.mto.it. Data di invio alla UE: 30/06/2008.

Il presidente: Dr. Guido Pasquarolo